

Verbale dell'Assemblea dei Soci della società

"NICE S.P.A."

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno duemilanove, il giorno quattordici del mese di maggio

(14/5/2009)

In Oderzo, in Via Callalta n. 1 ove richiesto.

Innanzi a me, dottor Matteo Contento, Notaio in Montebelluna, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, è presente il signor:

- **BUORO LAURO**, nato a Winterthur (Svizzera), il giorno 10 gennaio 1963, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società:

"NICE S.P.A.", con sede legale in Oderzo, Via Pezza Alta n. 13, con capitale sociale deliberato per Euro 12.000.000,00 (dodicimilioni virgola zero zero), sottoscritto e versato per Euro 11.600.000,00 (undicimilioniseicentomila virgola zero zero centesimi), con codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso 02717060277, società quotata sul Mercato Telematico Azionario

organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. -
Segmento STAR.

Il Comparsente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea dei soci della società predetta tenutasi il giorno 30 (trenta) aprile 2009 (duemilanove) a Oderzo, in Via Callalta n. 1, con inizio alle ore 17.00 davanti a me e alla presenza dello stesso Comparsente, nonché degli amministratori, dei sindaci e dei soci di cui infra.

Lo stesso Comparsente aveva assunto la presidenza ai sensi dell'art. 14.1 dello statuto sociale, rivolgeva un saluto all'assemblea e proponeva di nominare me Notaio quale segretario.

Il Presidente informava gli intervenuti che era in funzione un sistema di registrazione dei lavori dell'Assemblea al solo fine di agevolare la verbalizzazione: il nastro recante la registrazione sarebbe stato distrutto una volta completata la verbalizzazione.

Dichiarava aperta la riunione alle ore 17.04 e dava atto che:

- del Consiglio di Amministrazione erano presenti, oltre ad esso Presidente, i signori Luigi Paro, Oscar Marchetto, Davide Gentilini, Frederic Bruno Kranz,

Giorgio Zanutto, Roberto Gherlenda e Antonio Bortuzzo, Consiglieri; avevano giustificato l'assenza i Consiglieri signori Andrea Tomat e Roberto Siagri;

- del Collegio Sindacale erano presenti i Sindaci effettivi signori Giuliano Saccardi e Luca Valerio; aveva giustificato l'assenza il Sindaco effettivo signora Annarita Fava.

Dichiarava che erano presenti al tavolo della Presidenza, oltre ad esso Presidente, l'Amministratore Delegato Luigi Paro, il Consigliere nonché Direttore Amministrazione Finanza e Controllo signor Davide Gentilini, il Presidente del Collegio Sindacale signor Giuliano Saccardi ed io Notaio, in veste di segretario.

Comunicava di aver consentito la presenza di rappresentanti della società di revisione, di alcuni dirigenti e dipendenti della Società, che aveva ritenuto utile far partecipare alla presente Assemblea, nonché di altri collaboratori esterni, parimenti riconoscibili da appositi tesserini, che erano, invece, presenti per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori.

Il Presidente dichiarava che:

- l'Assemblea era stata convocata in conformità allo statuto ed alla vigente disciplina, mediante pubblicazione dell'avviso sul quotidiano "Finanza

Mercati" del 31 marzo 2009, con indicazione dell'ordine del giorno di cui avrebbe dato lettura in seguito;

- erano stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui al Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ed al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.;

- in data 13 marzo 2009 erano stati depositati - e lo erano tuttora - presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A.:

- (i) il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, unitamente alla documentazione prevista; e

- (ii) la relazione degli amministratori sulla Corporate Governance;

- la Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 72 e dell'allegato 3A, schema n. 3 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 era stata trasmessa a Consob in data 28 marzo 2009 ed era stata depositata presso la sede legale della Società e trasmessa a Borsa Italiana S.p.A. in data 15 aprile 2009;

- in data 15 aprile 2009 erano stati depositati - e lo erano tuttora - presso la sede sociale, presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. e, per quanto richiesto dalla normativa vigente, presso Consob:

(i) la relazione degli Amministratori di cui all'articolo 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998 ed all'articolo 73 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;

(ii) la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008;

(iii) parere del Collegio Sindacale sulla proposta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto/cessione azioni proprie;

(iv) la lista dei candidati alla carica di amministratore e alla carica di sindaco presentata dal socio di maggioranza Nice Group B.V.;

- in data 15 aprile 2009, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 richiamato dall'articolo 144-octies, comma 2, del medesimo Regolamento, era stato inviato a Borsa Italia S.p.A. ed a due agenzie di stampa, nonché trasmesso a Consob e pubblicato sul sito internet della Società il comunicato stampa con cui si era data notizia della mancata presentazione di liste di minoranza per la nomina dei sindaci, della proroga del termine per la presentazione delle stesse al 20 aprile

2009 e della riduzione alla metà della soglia di partecipazione necessaria;

- la suddetta documentazione era stata, inoltre, messa a disposizione del pubblico sul sito internet di "NICE S.P.A.", nonché inviata a tutti gli Azionisti che ne hanno fatto richiesta;

- a quel giorno il capitale sociale della Società ammontava ad Euro 11.600.000,00 (undicimilioneicentomila virgola zero zero centesimi) interamente versato, suddiviso in numero 116.000.000 (centosedicimilioni) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) ciascuna;

- la Società, per questa Assemblea, si avvaleva di un sistema per la rilevazione delle presenze per cui, al momento dell'ingresso in sala, era stata consegnata a ciascun Azionista o al rispettivo delegato una scheda di partecipazione che consentiva di rilevare la consistenza del capitale rappresentato in Assemblea, il nominativo dei soci presenti o rappresentati, dei loro delegati e delle azioni ordinarie rispettivamente portate;

- mediante l'utilizzo del predetto sistema, veniva redatto l'elenco nominativo dei soci intervenuti, di persona o per delega, con l'indicazione per ciascuno di essi del numero delle azioni ordinarie di pertinenza.

Detto elenco sarebbe stato allegato al verbale della presente Assemblea, conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;

- la votazione sarebbe avvenuta palesemente per alzata di mano; gli Azionisti ovvero i loro delegati che avessero inteso esprimere voto contrario ovvero astenersi dal voto, erano tenuti a richiedere la parola al fine di esprimere il voto, indicando le proprie generalità ed il numero di azioni portate in Assemblea, di persona e/o per delega;

- sulla base delle risultanze fornite dal sistema elettronico di rilevazione delle presenze risultava che erano intervenuti n. 13 Azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 80.295.383 (ottantamilioniduecentonovantacinquemilatrecentottantatre) azioni ordinarie, pari al 69,22% delle numero numero 116.000.000 (centosedicimilioni) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale di Euro 11.600.000,00 (undicimilioniseicentomila virgola zero zero centesimi) come emerge dalla lista allegata sub B).

- era stata verificata l'osservanza delle norme e delle prescrizioni previste dalla normativa vigente e dall'articolo 13 dello Statuto sociale in ordine

all'intervento dei soci in Assemblea e al rilascio delle deleghe;

- le deleghe venivano acquisite agli atti sociali;
- in ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 85 e dall'Allegato 3E del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente, in base alle certificazioni rilasciate per la presente Assemblea e alle altre informazioni a disposizione, gli Azionisti che partecipavano, direttamente e/o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale di "NICE S.P.A." erano:

- * Nice Group B.V. che possedeva n. 80.173.656 azioni ordinarie, pari al 69,12% del capitale sociale;

- * Parvus Asset Management UK LLP che possedeva n. 11.689.895 azioni ordinarie, pari al 10,08% del capitale sociale;

- * Mediobanca S.p.A. che possedeva n. 3.703.140 azioni ordinarie, pari al 3,19% del capitale sociale;

- ricordava, inoltre, che "NICE S.P.A." possedeva, direttamente ed indirettamente, n. 5.336.000 azioni proprie, pari al 4,6% del suo capitale sociale;

- per quanto concerne l'esistenza di sindacati di voto o di blocco o, comunque, di patti parasociali o di

patti di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni, il Presidente segnalava che, in data 18 maggio 2008, era venuto a scadenza, per naturale decorrenza del termine, l'impegno assunto da Nice Group B.V. a non porre in essere, nei 365 giorni a decorrere dal 17 maggio 2007, atti di disposizione aventi ad oggetto azioni ordinarie di "NICE S.P.A.", come previsto dall'accordo di collocamento e garanzia istituzionale sottoscritto in occasione della quotazione in Borsa di Nice, dalla stessa Società, Nice Group B.V., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Merrill Lynch International.

Il Presidente invitava gli Azionisti presenti a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali, ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo 58/98.

Richiedeva formalmente che tutti i partecipanti all'Assemblea dichiarassero la loro eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, facendo presente che le azioni per le quali non poteva essere esercitato il diritto di voto erano, comunque, computabili ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il Presidente constatava allora che:

- i presenti avevano provveduto a dimostrare la propria legittimazione a partecipare all'Assemblea nei modi previsti dalle norme vigenti;
- era stato raggiunto il quorum costitutivo previsto per l'assemblea straordinaria ed ordinaria di prima convocazione, essendo intervenuti Azionisti o aventi diritto al voto per delega che rappresentavano almeno la metà del capitale sociale.

Quindi, essendo state rispettate le formalità di convocazione e di comunicazione ed essendo stato raggiunto il quorum previsto dall'articolo 2368 del codice civile e dallo Statuto sociale, dichiarava l'Assemblea validamente costituita in prima convocazione per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno di cui dava lettura:

In parte straordinaria:

(1) Modifica dell'articolo 11 dello Statuto Sociale (Convocazione dell'assemblea); deliberazioni inerenti e conseguenti.

In parte ordinaria:

(1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della

società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

(2) Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, previa determinazione della durata e del numero dei componenti; determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.

(3) Nomina Collegio sindacale e del suo Presidente per il triennio che si concluderà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011; determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.

(4) Integrazione della proposta di revisione contabile della società Reconta Ernst&Young SpA per gli esercizi 2008-2014; deliberazioni inerenti e conseguenti.

(5) Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2008, per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente dava atto che non erano state chieste integrazioni dell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 126-bis del D.Lgs 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Prima di procedere all'esame dei vari punti all'ordine del giorno, riteneva opportuno fornire alcune informazioni in merito alle modalità di svolgimento dell'Assemblea.

Ricordava che a ciascun Azionista intervenuto alla presente Assemblea, al momento dell'ingresso era stata consegnata apposita cartella contenente:

- (a) avviso di convocazione;
- (b) testo dello Statuto sociale vigente;
- (c) Bilancio d'esercizio di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2008, unitamente alla documentazione prevista;
- (d) Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato, documenti questi, tutti inclusi nel fascicolo a stampa "Annual Report 2008";
- (e) Relazione annuale al 31.12.08 sulla Corporate Governance;
- (f) relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998 ed ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999;

(g) relazione degli Amministratori di cui all'articolo 72, comma 1, del Regolamento adottato con la citata Delibera CONSOB;

(h) parere del Collegio Sindacale sulla proposta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto/cessione azioni proprie; e

(i) schede di intervento.

Il Presidente ricordava che per la rilevazione delle presenze era stata consegnata, al momento dell'ingresso in sala, a ciascun socio intervenuto, in proprio o per delega, una scheda di partecipazione, con l'indicazione per ciascuno di essi del numero delle azioni ordinarie portate; a ciascun socio intervenuto, in proprio o per delega, era stata consegnata altresì una scheda di intervento per ciascun argomento all'ordine del giorno.

Inoltre, ricordava che il voto si sarebbe svolto in modo palese, tramite alzata di mano, da parte dei soci favorevoli. Coloro che intendevano esprimere voto contrario o intendevano astenersi erano tenuti a richiedere la parola al Presidente al fine di dichiarare il proprio voto contrario o la propria astensione fornendo, altresì, le proprie generalità e il numero di azioni portate in Assemblea, in proprio e/o per delega. La rilevazione del numero e dell'identità dei soci favorevoli, contrari e astenuti,

nonché del numero delle relative azioni portate in
Assemblea veniva effettuata dal Notaio, in veste di
Segretario. Tutto quanto precisato valeva salvo sua
diversa indicazione.

Il Presidente ricordava che i portatori di deleghe che
intendevano esprimere voti diversificati relativamente
ad una stessa proposta di delibera dovevano utilizzare
le schede di partecipazione a tal fine consegnate dal
personale addetto al controllo assembleare al momento
dell'ingresso in sala.

Nel caso di eventuale errore nella manifestazione del
voto prima che la votazione fosse stata dichiarata
chiusa, pregava l'Azionista interessato di richiedere
la parola per dare evidenza di ciò al Notaio
provvedendo, poi, a manifestare nuovamente il proprio
voto e a fornire le proprie generalità, nonché il
numero di azioni portate in Assemblea, in proprio e/o
per delega. Il Notaio avrebbe provveduto ad annotare
sull'apposito modulo il voto manifestato in
sostituzione di quello precedentemente espresso.

Inoltre il Presidente chiariva che:

- coloro che intendevano effettuare interventi erano
invitati a compilare le apposite schede predisposte,
con riferimento a ciascun argomento posto all'ordine
del giorno, per la richiesta di intervento, indicando

sulle stesse le proprie generalità e, ove possibile, gli argomenti oggetto di intervento. Ciascuna scheda così compilata doveva essere consegnata all'apposita postazione denominata "richiesta interventi" ubicata all'interno della sala assembleare;

- gli interventi avrebbero avuto luogo secondo l'ordine di presentazione delle richieste rilevato dagli addetti al momento della presentazione stessa. Al fine di consentire la più ampia partecipazione al dibattito, invitava gli Azionisti a formulare interventi strettamente attinenti ai punti all'ordine del giorno ed a contenerne la durata, possibilmente, in 10 minuti;

- per ciascun argomento all'ordine del giorno le risposte sarebbero state fornite al termine di tutti gli interventi. Erano consentiti, inoltre, brevi interventi di replica, possibilmente, non superiori a 5 minuti;

- gli Azionisti avrebbero effettuato i propri interventi recandosi alla postazione situata di fianco al tavolo della Presidenza;

- come previsto dalla normativa vigente, gli interventi effettuati sarebbero stati riportati nel verbale in forma sintetica con l'indicazione degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali repliche.

Il Presidente ricordava che, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale, l'Assemblea sia in parte straordinaria che in parte ordinaria deliberava con le maggioranze stabilite dalla legge e, cioè, a maggioranza assoluta dei votanti.

Pregava infine gli intervenuti di non allontanarsi dalla sala dell'Assemblea, se non per motivi urgenti. Ricordava che, in caso di allontanamento dalla sala, doveva essere utilizzata la scheda con il codice a barre, già utilizzata all'ingresso, per segnalare il momento di uscita e quello dell'eventuale successivo rientro in sala.

Dava lettura dell'unico argomento posto all'ordine del giorno in parte straordinaria:

"Modifica dell'articolo 11 dello Statuto Sociale (Convocazione dell'assemblea); deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente esponeva che, come già segnalato, il Consiglio di Amministrazione aveva predisposto la relazione di cui all'articolo 72, comma 1, del Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, che illustrava la proposta di modifica dello Statuto sociale, riportando, altresì, il testo integrale dell'articolo che si proponeva di variare, e che era stata depositata a norma di legge, messa a

disposizione sul sito internet della Società, distribuita a tutti i presenti ed inviata a coloro che ne avevano fatto richiesta.

A tal proposito, ricordava che la modifica sottoposta ad approvazione da parte dell'odierna Assemblea era connessa alla necessità di adeguare il testo dell'articolo 11 dello Statuto sociale alle nuove disposizioni in tema di approvazione del bilancio, introdotte nel Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, a seguito del recepimento in Italia - tramite il Decreto Legislativo n. 195 del 6 novembre 2007 - della direttiva "Transparency".

In particolare, tramite il Decreto 195 del 97, era stato inserito nel D.lg. 58/98 un nuovo articolo 154-ter, rubricato "Relazioni Finanziarie", il cui primo comma prevede che "Fermi restando i termini di cui agli articoli 2429 del codice civile e 156, comma 5, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine approvano il bilancio di esercizio, e pubblicano la relazione finanziaria annuale comprendente il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5".

Ai sensi della nuova previsione normativa, non era più possibile, pertanto, per le società quotate, prevedere la proroga fino a 180 giorni del termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio di esercizio.

La modifica dell'articolo 11 dello Statuto sociale era, dunque, necessaria per eliminare il riferimento alla possibilità che la Società possa, ricorrendone i presupposti di legge, prorogare il termine per l'approvazione del bilancio fino a 180 giorni.

Considerato che il testo integrale dell'articolo 11 che si proponeva di variare sarebbe subito stato letto dal Notaio, proponeva di omettere la lettura di detta relazione redatta dagli Amministratori ai sensi dell'articolo 72, comma 1, del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

Poiché nessuno si opponeva chiedeva a me Notaio di dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione, al che aderendo io Notaio ne davo lettura:

"L'Assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A., esaminata la relativa Relazione degli Amministratori,

delibera

(1) di modificare l'articolo 11 dello Statuto sociale (Convocazione dell'assemblea) come segue: "L'assemblea

ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.";

(2) di autorizzare il Presidente Signor Lauro Buoro ad apportare nella presente deliberazione tutte le modificazioni, soppressioni ed integrazioni che venissero richieste al fine dell'iscrizione nel Registro delle Imprese."

Il Presidente, ripresa la parola, dichiarava aperta la discussione sull'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria.

Al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, ricordava agli Azionisti che intendevano prendere la parola e che non si erano ancora prenotati, di provvedere a consegnare le schede di intervento, debitamente compilate, al personale addetto che avrebbe provveduto a ritirarle e a consegnarle presso la postazione "richiesta interventi".

Poiché nessuno interveniva, dichiarava chiusa la discussione sul punto e comunicava che il numero degli Azionisti era rimasto invariato.

Il Presidente pregava gli Azionisti che approvavano la proposta di alzare la mano; gli Azionisti che non approvavano la proposta e coloro che intendevano

astenersi di richiedere la parola al Presidente per fornire al Notaio indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in Assemblea, in proprio o per delega, affinché lo stesso potesse effettuare la relativa annotazione.

Pregava, inoltre, i signori Azionisti di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la propria procedura di voto.

Dichiarata chiusa la votazione riguardo all'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria il Presidente comunicava che la suddetta proposta di modifica dell'articolo 11 dello Statuto sociale era approvata all'unanimità.

Avendo esaurito la trattazione dell'unico argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria, dichiarava quindi chiusa l'Assemblea in parte straordinaria e passava alla trattazione della parte ordinaria.

Il Presidente precisava altresì che quanto dichiarato ai fini della costituzione dell'Assemblea in parte straordinaria doveva intendersi richiamato e ripetuto ai fini della costituzione dell'Assemblea in parte ordinaria.

Passava quindi alla lettura dell'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno della parte ordinaria:

"Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti"

Il Presidente passava quindi alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

A tal proposito, in considerazione del fatto che la documentazione di bilancio era stata depositata a norma di legge, messa a disposizione sul sito internet della Società, distribuita a tutti i presenti ed inviata a coloro che ne aveva fatto richiesta, il Presidente proponeva di omettere la lettura della Relazione degli Amministratori sulla Gestione, della Relazione del Collegio sindacale e della Relazione della società di revisione.

Poiché nessuno si opponeva, ringraziando per la dispensa dalla lettura di tali relazioni, passava ad illustrare sinteticamente l'andamento dell'esercizio 2008.

Invitava i presenti ad aprire l'Annual Report a pag. 36, per un breve commento dei dati più significativi del Bilancio consolidato del Gruppo Nice.

I ricavi del 2008 erano stati pari a 192,1 milioni di Euro rispetto ai 165,2 milioni di Euro del 2007 con un incremento del 16,3%.

Andando nella tabella relativa alla composizione dei ricavi per linea di prodotto a pag. 37, si evidenziava la crescita sia della linea outdoor, che aveva fatto registrare ricavi per 135,8 milioni di Euro con un incremento del 20,3%, rispetto all'anno precedente, sia della linea indoor, che aveva fatto registrare ricavi per 56,3 milioni di Euro in crescita del 7,7% rispetto all'anno precedente.

Sempre nella stessa pagina, la tabella relativa alla composizione dei ricavi per area geografica mostrava che nel 2008 la Francia, che rappresentava il 24,0% del fatturato del Gruppo, aveva registrato ricavi pari a 46,2 milioni di Euro, in crescita del 2,2% rispetto all'anno precedente.

L'Italia con un fatturato pari a 32 milioni di Euro era cresciuta del 10,6% rispetto al 2007.

Nell'Europa a 15 il fatturato del 2008 era cresciuto del 12,3% attestandosi a 43,3 milioni di Euro, nonostante le difficoltà dei mercati spagnolo e inglese.

Nel Resto d'Europa il fatturato era stato pari a 47,9 milioni di Euro, in crescita del 28,5%, grazie alle buone performances del mercato polacco e russo.

Il resto del mondo, che rappresentava l'11,9% del fatturato del Gruppo, era cresciuto del 48,4% con un fatturato pari a 22,8 milioni di Euro, trainato in particolare dai paesi del Medio Oriente.

Ritornando a pag. 36, segnalava che il Primo Margine (calcolato come differenza tra ricavi e costo del venduto) nel 2008 era stato pari a 114,2 milioni di Euro in crescita del 15,1% rispetto ai 99,2 milioni di Euro del 2007 e con un'incidenza sul fatturato del 59,5% rispetto al 60,1% del 2007. Tale andamento era sostanzialmente imputabile all'effetto diluitivo derivante dalle società acquisite nel 2008 il cui primo margine era comunque migliorato grazie al processo di integrazione avviato nel corso dell'esercizio.

L'EBITDA era stato pari a 51,5 milioni di Euro in crescita dell'8,9% rispetto al 2007.

L'utile netto di Gruppo dell'esercizio 2008 era stato pari a 30,2 milioni di Euro con un margine del 15,7%, in crescita del 14,3% sull'anno precedente ed un tax rate del 32,2%.

Il Presidente ricordava allora ai presenti i dati equivalenti relativi alla capogruppo "NICE S.P.A.".

I ricavi erano stati pari ad Euro 125.259 migliaia, l'EBITDA, cioè l'utile operativo lordo, era stato pari ad Euro 41.206 migliaia, mentre l'EBIT, cioè il risultato operativo netto, era stato pari ad Euro 38.425 migliaia, e l'utile netto era stato pari ad Euro 26.093 migliaia.

I principali dati patrimoniali consolidati evidenziavano una posizione finanziaria netta positiva - quindi una posizione attiva di cassa - del Gruppo di Euro 9.010 migliaia. La stessa posizione finanziaria netta della capogruppo era di Euro 14.627 migliaia. Il patrimonio netto del Gruppo era di Euro 127.327 migliaia. Il patrimonio netto della capogruppo era di Euro 126.999 migliaia.

Informava gli Azionisti che la società Reconta Ernst & Young S.p.A. aveva espresso giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 di Nice, sia sul bilancio consolidato, come risultava dalle relazioni rilasciate in data 23 marzo 2009.

Informava, infine, i signori Azionisti che le ore impiegate dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione e certificazione del bilancio civilistico, nonchè per le verifiche contabili ai sensi dell'articolo 155, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 58/98, erano state pari a n. 720 per Euro 72.670

di onorari. Le ore impiegate per la revisione del bilancio consolidato erano state pari a n. 190 per Euro 24.000 di onorari.

Il Presidente dichiarava aperta la discussione sul bilancio.

Al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, ricordava agli Azionisti che intendevano prendere la parola e che non erano ancora prenotati, di provvedere a consegnare le schede di intervento, debitamente compilate, presso la postazione "richiesta interventi".

Prendeva la parola il signor Gravina Giuseppe il quale dopo essersi complimentato per i risultati dell'azienda anche in un momento di crisi, poneva alcuni quesiti in merito all'avviamento riportato in bilancio, pari a circa 20 milioni di Euro, avviamento relativo ad acquisizioni effettuate nell'ottica di espansione dell'attività sociale e di consolidamento del mercato; chiedeva delucidazioni in merito ai compensi degli amministratori, per complessivi 3 milioni di Euro, che riguardavano per 1 milione di Euro la capogruppo e per ben 2 milioni di Euro le società controllate; osservava che si erano registrate perdite su cambi per ben 3 milioni di Euro nel corso dell'esercizio. L'Azionista infine, preso atto dell'entità di tale perdita e dei

numerosi compiti del Direttore Amministrazione e Finanza anche all'interno del Consiglio di Amministrazione, proponeva di inserire nell'organico un altro direttore finanziario amministrativo che si occupasse esclusivamente delle operazioni relative ai cambi.

Il Presidente alle ore 17.40 sospendeva l'assemblea per poter elaborare le risposte ai quesiti dell'Azionista.

Il Presidente riprendeva quindi i lavori assembleari alle ore 18.00 e, rispondendo alla prima domanda, esponeva che nella quantificazione dell'avviamento delle aziende e/o delle partecipazioni acquisite, così come riportato a bilancio, erano stati adottati multipli in linea con il mercato e le medie del settore e, anzi, il prezzo di acquisto era stato considerato vantaggioso alla luce dei parametri utilizzati; precisava inoltre che tale valore era stato confermato in uno studio commissionato dalla società ad un esperto indipendente. Passando al secondo quesito il Presidente spiegava che i compensi degli organi amministrativi riguardavano per la parte più consistente, due milioni di Euro, le numerose società estere controllate, quattro delle quali acquisite solo nel corso del 2008. Passava quindi la parola al Direttore Amministrazione e Finanza, dottor Gentilini Davide, affinché potesse

rispondere alle osservazioni in merito alle perdite su cambi. Il dottor Gentilini illustrava allora come alle perdite su cambi per Euro 2.949.000 si contrapponevano utili su cambi per Euro 1.345.000, per cui la perdita netta si riduceva in realtà ad Euro 1.604.000. Egli spiegava che la società si era esposta alle turbolenze valutarie, particolarmente gravi nell'ultima parte dell'anno, anche in ragione delle recenti acquisizioni straniere; precisava che il costo della copertura sul rischio valutario era molto alta e pertanto la società aveva fatto delle scelte in merito, non procedendo indiscriminatamente, così che gli utili su cambi ne erano la dimostrazione. A questo punto il Presidente, riprendendo la parola, a chiarimento di quanto esposto dal dottor Gentilini, citava il caso del Rublo russo, la cui copertura di cambio aveva un costo eccessivo, pari al 30%/40% del valore della copertura stessa, tale da disincentivarne l'utilizzo. Infine il Presidente del Collegio sindacale, dottor Saccardi Giuliano, rispondeva al quesito relativo alla congruità dei ruoli nel Consiglio di Amministrazione della società, osservando che la permanenza del C.F.O. (Direttore Amministrazione e Finanza) all'interno del Consiglio di Amministrazione era stata oggetto di uno studio ed era stata avvalorata anche da una consulenza legale;

inoltre il Collegio Sindacale, organo deputato al controllo, non aveva rilievi di sorta contro un siffatto assetto dei ruoli all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Esaurite le risposte ed in assenza di repliche, il Presidente dichiarava chiusa la discussione sull'argomento posto al primo punto all'ordine del giorno; comunicava che il numero degli Azionisti era rimasto invariato e metteva ai voti la proposta del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'approvazione del bilancio di esercizio di "NICE S.P.A." e la ripartizione dell'utile netto, chiedendo a me Notaio di dare lettura della proposta di delibera compresa nella relazione predisposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministro della Giustizia 5 novembre 1998 n. 437 e contenuta nella cartella messa a disposizione degli Azionisti al momento dell'ingresso in sala. Al che aderendo io Notaio davo lettura della proposta:

"L'Assemblea degli Azionisti di "NICE S.P.A.", preso atto della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio sindacale e della Relazione della Società di revisione, esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2008,

delibera

(1) di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, che evidenzia un Utile di esercizio di Euro 26.092.596,00, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la relativa Relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione;

(2) di destinare l'Utile di esercizio pari ad Euro 26.092.596,00 come segue:

- agli azionisti un dividendo di Euro 0,052 per ciascuna delle 110.664.000 azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2008, per un ammontare complessivo pari ad Euro 5.754.528;

- a Riserva per utili non realizzati su cambi per Euro 128.934;

- a Riserva Straordinaria per Euro 20.209.134;

(3) di mettere in pagamento il dividendo di Euro 0,052, al lordo delle eventuali ritenute di legge, per ciascuna delle n. 110.664.000 azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2008 con data di stacco della cedola il 25 maggio 2009 e pagamento a partire dal 28 maggio 2009. Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli;

(4) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora il numero delle azioni proprie si modifichi prima della data di stacco del dividendo:

- a destinare l'importo del dividendo di competenza delle azioni eventualmente acquistate alla voce riserva straordinaria;

- a ridurre la voce riserva straordinaria dell'importo corrispondente al dividendo di competenza delle azioni proprie eventualmente cedute".

Il Presidente invitava gli Azionisti che approvavano la proposta ad alzare la mano; gli Azionisti che non approvavano la proposta e coloro che intendevano astenersi di alzare la mano e di richiedere la parola al Presidente per fornire al Notaio indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in Assemblea, in proprio o per delega, affinché lo stesso potesse effettuare la relativa annotazione.

Il Presidente dichiarava chiusa la votazione riguardo all'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno della parte ordinaria e proclamava che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'approvazione del bilancio ed alla destinazione dell'utile di esercizio era approvata all'unanimità.

Il Presidente passava quindi alla lettura dell'argomento posto al secondo punto dell'ordine del giorno in parte ordinaria:

"Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, previa determinazione della durata e del numero dei componenti; determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente ricordava quindi ai signori Azionisti che era necessario provvedere alla ricostituzione degli organi sociali, il cui mandato scadeva, per compiuto triennio, in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Precisava che con la designazione del nuovo organo amministrativo erano altresì chiamati alla nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione e alla determinazione della durata e del compenso spettante ai nuovi amministratori.

In merito alla determinazione del numero dei membri del prossimo Consiglio di amministrazione, ricordava che "NICE S.P.A." è quotata al Segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana ed il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e relative Istruzioni prescrivono per gli emittenti appartenenti a detto segmento che sia assicurata la presenza di 2 amministratori indipendenti

nei Consigli di amministrazione composti fino ad 8 membri e di 3 amministratori indipendenti nei Consigli di amministrazione composti da 9 a 14 membri.

In merito alle modalità di nomina dei membri del nuovo Consiglio di amministrazione precisava che l'elezione dei componenti del Consiglio di amministrazione avveniva sulla base di liste di candidati presentate da Azionisti che, in conformità all'articolo 15 dello Statuto sociale, alle vigenti disposizioni di legge ed alla Delibera Consob 16779/2009, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% del capitale sociale.

Il Presidente precisava che l'unica lista presentata era quella dell'Azionista di maggioranza, Nice Group BV, e che, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, tale lista era stata depositata presso la sede legale della Società unitamente:

- alle informazioni relative sia all'identità del socio che aveva presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione al capitale sociale dallo stessa detenuta;

- alla certificazione, emessa ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati, dalla quale risultava la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste;

- alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati avevano accettato la candidatura e avevano attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusi i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 148, comma 4, del D.Lgs 58/98, richiamati dall'articolo 147-quinquies del medesimo D.Lgs 58/98, nonché l'eventuale indicazione, da parte degli stessi, dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge e di quelli indicati dal Codice di Autodisciplina;

- al curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con elencazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Informava, inoltre, i signori Azionisti che il curriculum vitae di ciascun candidato espresso dall'unica lista presentata, l'elenco delle altre cariche eventualmente ricoperte, nonché l'ulteriore documentazione depositata, erano stati tempestivamente messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato ed il sito internet della Società, ed erano a disposizione presso

l'accettazione per essere distribuiti agli Azionisti che avessero voluto averne copia.

Ricordava infine che essendo stata presentata un'unica lista, a norma dell'ultimo comma dell'articolo 15.8 dello Statuto sociale, la nomina degli amministratori sarebbe stata deliberata con le maggioranze di legge e cioè a maggioranza assoluta dei votanti.

Invitava quindi l'Azionista di maggioranza ad illustrare la propria proposta.

Interveniva la rappresentante del socio Nice Group B.V., dottoressa Francesca Casini la quale proponeva:

- di fissare in 11 il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione ed in tre esercizi la durata dell'incarico, e pertanto fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2011;

- di nominare Amministratori i soggetti indicati nella lista presentata presso la sede sociale e quindi i seguenti Signori, senza esonero dal divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 del codice civile:

- 1) Lauro Buoro, in qualità di Presidente
- 2) Luigi Paro
- 3) Oscar Marchetto
- 4) Lorenzo Galberti
- 5) Davide Gentilini

- 6) Roberto Gherlenda
- 7) Frederic Bruno Krantz
- 8) Giorgio Zanutto
- 9) Antonio Bortuzzo
- 10) Giuseppe Tronchetti Provera
- 11) Andrea Tomat

La dottoressa Casini forniva inoltre alcuni brevi cenni sul curriculum professionale dell'amministratore che entrava a far parte del Consiglio di Amministrazione per la prima volta.

Il signor Giuseppe Tronchetti Provera si è laureato in Economia Aziendale all'Università Luiss di Roma nel 1992, ha conseguito il diploma MBA presso la Insead Business School di Fontainebleau nel 1995 attualmente è Amministratore Delegato e Partner di Ambienta SGR S.p.A. e siede nei consigli di amministrazione di MCC Capitalia S.p.A. (dal 2003) e Camfin S.p.A.(dal 2001).

Ha rivestito importanti incarichi manageriali in società quali Olivetti S.p.A., Finsiel S.p.A., Gruppo Telecom Italia, McKinsey, Gruppo Camfin.

Illustrava inoltre brevemente il curriculum professionale del signor Luigi Paro, il quale è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione uscente in data 9 marzo 2009.

Il signor Luigi Paro si è laureato in Ingegneria Elettronica all'Università degli Studi di Padova e, nel corso della sua carriera lavorativa, ha ricoperto ruoli di primaria importanza tra cui, non da ultimo, quello di general manager di Sipa Zoppas Industries Group e quello di responsabile del settore marketing e vendite di Iveco, società del Gruppo Fiat.

Precisava che i signori Antonio Bortuzzo, Giuseppe Tronchetti Provera e Andrea Tomat avevano dichiarato di possedere i requisiti per essere considerati amministratori "indipendenti" in base alle vigenti disposizioni;

- di determinare il compenso spettante al Consiglio di amministrazione in complessivi Euro 142.500,00 annui lordi, da intendersi pro rata temporis, da suddividersi tra tutti i membri del Consiglio di amministrazione, secondo quanto verrà stabilito dal Consiglio stesso. Resta ferma la competenza del Consiglio di amministrazione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2389, terzo comma, del codice civile e 17.6 dello Statuto sociale, di determinare, sentito il parere del Collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in parte fissa e/o variabile. Ai componenti del Consiglio di amministrazione spetterà,

inoltre, il rimborso delle spese documentate sostenute dagli stessi nell'esercizio della funzione.

Il Presidente ringraziava l'Azionista Nice Group BV per la proposta illustrata, ed apriva la discussione, ricordando che tutti gli azionisti avevano la facoltà di rendere dichiarazioni di voto in ordine alla nomina del consiglieri.

Poiché nessuno interveniva, il Presidente dichiarava chiusa la discussione sull'argomento posto al secondo punto dell'ordine del giorno in parte ordinaria; precisava inoltre che a fronte della proposta presentata dall'Azionista di maggioranza avrebbe proceduto a tre distinte votazioni, concernenti:

2.1 determinazione del numero e della durata del Consiglio di Amministrazione;

2.2 nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente; e

2.3 determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione.

Precisava che le votazioni sarebbero avvenute a voto palese.

Poneva in votazione la proposta "2. 1" concernente la determinazione in undici del numero e della durata per tre esercizi del Consiglio di amministrazione, così come formulata dal rappresentante di Nice Group BV.

Comunicava che il numero degli Azionisti presenti era rimasto invariato rispetto alla votazione precedente; pregava gli Azionisti che approvavano la proposta di alzare la mano; gli Azionisti che non approvavano la proposta o coloro che intendevano astenersi di alzare la mano e di richiedere la parola al Presidente per fornire al Notaio indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in assemblea, in proprio o per delega, affinché lo stesso potesse effettuare la relativa annotazione.

Pregava inoltre i Signori Azionisti di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la propria procedura di voto.

Dichiarava chiusa la votazione sulla proposta 2.1 formulata dal socio Nice Group BV e proclamava che la proposta era approvata all'unanimità.

Poneva allora in votazione la proposta "2. 2", concernente la nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e del suo Presidente, così come formulata dal rappresentante di Nice Group BV.

Comunicava che il numero degli Azionisti presenti era rimasto invariato rispetto alla votazione precedente.

Pregava gli Azionisti che approvavano la proposta di alzare la mano; gli Azionisti che non approvavano la proposta o coloro che intendevano astenersi di alzare

la mano e di richiedere la parola al Presidente per fornire al Notaio indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in assemblea, in proprio o per delega, affinché lo stesso potesse effettuare la relativa annotazione.

Pregava inoltre i Signori Azionisti di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la propria procedura di voto.

Dichiarava chiusa la votazione sulla proposta 2.2 formulata dal socio Nice Group BV e proclamava che la proposta era approvata all'unanimità.

Poneva in votazione la proposta "2.3" concernente la determinazione del compenso del Consiglio di amministrazione, così come formulata dal rappresentante di Nice Group BV.

Comunicava che il numero degli Azionisti presenti era rimasto invariato rispetto alla votazione precedente.

Pregava gli Azionisti che approvavano la proposta di alzare la mano; gli Azionisti che non approvavano la proposta o coloro che intendevano astenersi di alzare la mano e di richiedere la parola al Presidente per fornire al Notaio indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in assemblea, in proprio o per delega, affinché lo stesso potesse effettuare la relativa annotazione.

Pregava inoltre i Signori Azionisti di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la propria procedura di voto.

Dichiarava allora chiusa la votazione sulla proposta 2.3 formulata dal socio Nice Group BV e proclamava che la proposta "2.3" era approvata all'unanimità.

Passava alla lettura dell'argomento posto al terzo punto dell'ordine del giorno di parte ordinaria:

"Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio che si concluderà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011; determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti"

Il Presidente precisava che l'unica lista presentata era quella dell'Azionista di maggioranza, Nice Group BV, e quindi in conformità a quanto previsto dall'ultimo comma dell'articolo 20.4 dello Statuto sociale, la nomina dei membri del Collegio sindacale sarebbe stata deliberata con le maggioranze di legge e cioè a maggioranza assoluta dei votanti.

Tale lista, accompagnata dai curricula riguardanti le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione delle altre cariche di amministrazione e controllo eventualmente ricoperte ai sensi dell'articolo 2400 del codice civile, nonché

dalla dichiarazione di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e dell'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente era stata depositata, in conformità a quanto previsto dalla legge e dallo statuto, presso la sede legale della Società. Detta lista, unitamente agli ulteriori documenti depositati, era stata tempestivamente messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato ed il sito internet della Società.

Il Presidente ricordava che si era provveduto a dare notizia della mancata presentazione di liste di minoranza ai sensi e per gli effetti dell'art. 144-octies del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999. Segnalava che nessuna ulteriore lista era stata presentata.

I curricula dei candidati, unitamente all'elenco delle altre cariche eventualmente ricoperte, nonché l'ulteriore documentazione depositata, erano a disposizione presso l'accettazione per essere distribuite agli Azionisti che avessero voluto averne copia. Comunicava inoltre che non erano pervenute alla data odierna integrazioni da parte dei candidati Sindaci alle liste degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperte dagli stessi.

Precisava che non essendo stata presentata alcuna lista di minoranza la Presidenza del Collegio Sindacale spettava, come previsto all'articolo 20.4 dello Statuto della Società, al primo candidato della lista presentata.

Dichiarava pertanto aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno, rinnovando l'invito agli Azionisti che intendevano prendere la parola di prenotarsi presso l'apposita postazione.

Invitava allora l'Azionista di maggioranza ad illustrare la propria proposta.

Interveniva la rappresentante del socio Nice Group BV, dottoressa Francesca Casini, la quale per il rinnovo del Collegio Sindacale proponeva:

3.1 di nominare il Collegio Sindacale per il triennio che si chiuderà al 31 dicembre 2011, nelle persone dei soggetti indicati nella lista presentata presso la sede sociale e quindi:

a) Sindaci effettivi

1) Giuliano Saccardi, in qualità di Presidente

2) Luca Valerio

3) Monica Berna

b) Sindaci supplenti

1) David Moro

2) Manuela Salvestrin

Precisava che tutti i candidati avevano dichiarato di possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni legislative nonché i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.lgs. 58/98 e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina, richiamati dall'articolo 10 del Codice di Autodisciplina stesso;

3.2 di determinare il compenso spettante al Collegio Sindacale come segue: (i) compenso annuo lordo spettante al Presidente del Collegio Sindacale pari ad Euro 20.000; (ii) compenso annuo lordo per ciascun Sindaco effettivo pari ad Euro 10.000. Ai componenti del Collegio Sindacale spetterà, inoltre, il rimborso delle spese documentate sostenute dagli stessi nell'esercizio della loro funzione.

Il Presidente ringraziava l'Azionista Nice Group BV per la proposta illustrata e apriva la discussione sull'ordine del giorno.

Poiché non vi erano interventi dichiarava chiusa la discussione, comunicava che il numero degli Azionisti presenti era rimasto invariato rispetto alla votazione precedente; precisava che a fronte della proposta presentata dall'azionista di maggioranza avrebbe proceduto a due distinte votazioni concernenti:

3.1 Nomina del Collegio sindacale;

3.2 Determinazione del compenso del Collegio Sindacale.

Metteva quindi in votazione la proposta "3.1" concernente la nomina del Collegio sindacale, così come formulata dal rappresentante di Nice Group BV e proclamava che la proposta era approvata a maggioranza dei votanti, con l'astensione del solo azionista signor Gravina Giuseppe.

Metteva in votazione la proposta "3.2" concernente la determinazione del compenso spettante ai membri del Collegio sindacale, così come formulata dal rappresentante di Nice Group BV e proclamava che la proposta era approvata all'unanimità.

Passava alla lettura dell'argomento posto al quarto punto dell'ordine del giorno in parte ordinaria:

"Integrazione della proposta di revisione contabile della società Reconta Ernst & Young SpA per gli esercizi 2008-2014; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Il Presidente chiariva che l'Assemblea della Società era chiamata a deliberare l'integrazione della proposta di revisione contabile della società Reconta Ernst & Young SpA per gli esercizi 2008-2014.

Procedeva ad illustrare sinteticamente i termini della proposta sulla quale gli azionisti erano chiamati a deliberare, peraltro già contenuti nella Relazione

degli Amministratori, depositata, ai sensi di legge, presso la sede legale della Società e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., e messa a disposizione sul sito internet della Società, nonché trasmessa a Consob e distribuita in copia, unitamente a tutta l'altra documentazione, all'ingresso.

L'incarico di revisione del bilancio di esercizio di "NICE S.P.A." e del consolidato di Gruppo, conferito in data 11 febbraio 2006 per gli esercizio 2006-2011, in seguito prorogato dall'Assemblea del 27 aprile 2007, per ulteriori tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, era affidato alla società Reconta Ernst & Young SpA.

L'assemblea era chiamata a deliberare una integrazione della proposta di revisione formulata da Reconta Ernst & Young SpA che prevedeva un incremento degli onorari con riferimento alla revisione contabile dei bilanci del Nice per gli esercizi 2008-2014 a seguito dell'intervenuta variazione del perimetro di consolidamento del Gruppo, nonché a seguito di alcune recenti novità normative e della conseguente necessità di svolgere alcune procedure di revisione aggiuntive.

Il maggior impegno era stato quantificato da Reconta Ernst & Young SpA in un totale di 3.166 ore annue, pari ad Euro 331.770 di cui Euro 152.870 relativi a "NICE

S.P.A." ed Euro 178.900 relativi alle società controllate.

Gli onorari sopra citati sarebbero stati assoggettati a rivalutazione ISTAT per le società italiane e ad indice simile per le società estere, così come descritto a pagina 15 della proposta originaria dell'8 febbraio 2006. Precisava, infine, che la proposta di delibera sottoposta era stata condivisa dal Collegio sindacale.

In considerazione del fatto che la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla integrazione della proposta di revisione contabile della società Reconta Ernst & Young SpA, per gli esercizi 2008-2014, era stata depositata a norma di legge, messa a disposizione sul sito internet della Società, inviata a coloro che ne avevano fatto richiesta e distribuita a tutti i presenti al momento del loro ingresso in sala, proponeva di omettere la lettura della stessa.

Poiché nessuno si opponeva, dichiarava aperta la discussione circa il quarto argomento posto all'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea.

Poiché nessuno interveniva, dichiarava chiusa la discussione e comunicava che il numero degli Azionisti presenti era rimasto invariato rispetto alla votazione precedente.

Il Presidente procedeva quindi a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito integrazione della proposta di revisione contabile della società Reconta Ernst & Young SpA per gli esercizi 2008-2014 nei termini sopra precisati:

"L'Assemblea degli Azionisti di "NICE S.P.A.", preso atto della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione e condivisa dal Collegio Sindacale,

delibera

(1) l'integrazione della proposta di revisione contabile della società Reconta Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi 2008 - 2014, per un totale di 3.166 ore annue, pari ad Euro 331.770 di cui Euro 152.870 relativi a Nice SpA ed Euro 178.900 relativi alle società controllate."

Il Presidente pregava gli Azionisti che approvano la proposta di alzare la mano; gli Azionisti che non approvavano la proposta e coloro che intendevano astenersi di alzare la mano e di richiedere la parola al Presidente per fornire al Notaio indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in assemblea, in proprio o per delega, affinché lo stesso potesse effettuare la relativa annotazione.

Pregava inoltre i signori Azionisti di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la loro procedura di voto.

Dichiarava allora chiusa la votazione riguardo all'argomento posto al quarto punto dell'ordine del giorno in parte ordinaria e proclamava che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'integrazione della proposta di revisione contabile della società Reconta Ernst & Young SpA per gli esercizi 2008-2014 era dunque approvata all'unanimità.

Il Presidente passava quindi alla lettura dell'argomento posto al quinto ed ultimo punto dell'ordine del giorno in parte ordinaria:

"Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2008, per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Il Presidente chiariva che l'Assemblea della Società era chiamata a conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile.

Procedeva quindi ad illustrare sinteticamente i termini e le modalità dell'operazione, peraltro già contenuti

nella Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ed ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998, depositata presso la sede legale della Società e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. ai sensi di legge e messa a disposizione sul sito internet della Società, nonché trasmessa a Consob e distribuita in copia, unitamente a tutta l'altra documentazione, all'ingresso.

Precisava che l'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2008 aveva autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, nonché alla disposizione in tutto e/o in parte delle azioni proprie acquistate senza limiti temporali e anche prima di aver esaurito gli acquisti. A tale riguardo, ricordava che il termine di validità della citata autorizzazione sarebbe venuto a scadere in data 26 ottobre 2009 e al fine di evitare la convocazione di un'apposita assemblea in prossimità di detta scadenza, si era ritenuto utile far procedere l'Assemblea ad una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 c.c. e seguenti, previa revoca dell'autorizzazione esistente per quanto non utilizzato.

Il Presidente sottolineava che la proposta di delibera sottoposta era in linea con quanto facevano la maggior parte delle società quotate di dotarsi in via preventiva delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Assemblea. Infatti, si trattava di un elemento di flessibilità che si riteneva opportuno che le stesse potessero avere a disposizione.

Peraltro, segnalava che in data 11 aprile 2009 era stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 9 aprile 2009, n. 33, che ha convertito il decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5 (contenente misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi). Dal 12 aprile 2009 erano pertanto in vigore, tra l'altro, le nuove norme in tema di azioni proprie. In particolare, il limite all'acquisto di azioni proprie fissato nella decima parte del capitale per le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio era stato elevato. Il terzo comma dell'articolo 2357 è stato, infatti, modificato prevedendo che il valore nominale delle azioni proprie acquistate dalle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio non può eccedere la quinta parte del capitale sociale. In considerazione del fatto che le modifiche in parola sono entrate in vigore successivamente al 28 marzo 2009, data in cui si era tenuto il Consiglio di

Amministrazione della Società che aveva deliberato di proporre all'odierna assemblea di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, detta autorizzazione proposta all'odierna assemblea sarebbe stata, ove approvata, ancorata al limite della decima parte del capitale sociale, in conformità alla disciplina previgente.

Da ultimo, in considerazione del fatto che la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'acquisto e disposizione di azioni proprie era stata depositata a norma di legge, messa a disposizione sul sito internet della Società, inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta e distribuita a tutti i presenti al momento del loro ingresso in sala, proponeva di omettere la lettura della stessa.

Poiché nessuno si opponeva, dichiarava aperta la discussione circa il quinto argomento posto all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte ordinaria.

Poiché nessuno interveniva dichiarava chiusa la discussione e comunicava che il numero degli Azionisti presenti era rimasto invariato rispetto alla votazione precedente.

Il Presidente metteva allora in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito all'acquisto e disposizione di azioni proprie nei termini e secondo

le modalità precisate nella relazione predisposta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, chiedendo a me Notaio di darne lettura.

Al che aderendo io Notaio davo lettura della proposta:

"L'Assemblea degli Azionisti di "NICE S.P.A.", preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione e tenuto conto delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter codice civile,

delibera

(1) di revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, per la parte non eseguita, la delibera relativa alla autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2008;

(2) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, all'acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

- l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo

bilancio approvato e saranno contabilizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;

- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione;

- il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;

- gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e cioè in conformità alle previsioni di cui agli articoli 144-bis del Regolamento Emittenti, 132 del D. Lgs. 58/98, nonché secondo le modalità stabilite dal regolamento di Borsa e di ogni altra norma applicabile ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE del 28 gennaio 2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali e, pertanto, tramite le seguenti modalità:

i. offerta pubblica di acquisto o scambio;

ii. sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e

gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

iii. acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato preveda modalità conformi a quelle previste dall'art. 144-bis, comma 1, lettera c) del Regolamento Emittenti.

iv. attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro un periodo di tempo stabilito nella delibera dell'assemblea di autorizzazione del programma di acquisto;

(3) di effettuare, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, codice civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;

(4) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter, primo comma, codice civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver

esaurito gli acquisti; le azioni potranno essere cedute in una o più volte, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o warrant, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio ad un prezzo né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione. Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di amministratori esecutivi e collaboratori di Nice e delle società da questa controllate nell'ambito di piani di stock option per incentivazione agli stessi rivolti;

(5) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori all'uopo nominati, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti."

Il Presidente metteva in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione e, ultimata la fase della votazione, proclamava che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie era approvata all'unanimità.

Dopodiché, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiarava chiusa l'assemblea alle ore diciotto e minuti quarantacinque.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2436 C.C., il Presidente dà atto che lo statuto sociale aggiornato è quello che, composto di n. 27 (ventisette) articoli, debitamente firmato, si allega al presente atto sub lettera A).

Al presente verbale vengono allegati sub B) l'elenco dei partecipanti all'assemblea e sub C) l'elenco dei risultati delle votazioni, con specifica indicazione dei soci favorevoli, di quelli astenuti e di quelli contrari, con riferimento a ciascun punto all'ordine del giorno.

Di quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno, ho dato lettura al Comparsente che, dispensandomi espressamente dalla lettura di quanto allegato, lo approva e lo sottoscrive con me Notaio. Consta di 7 (sette) fogli di cui si

occupano 24 (ventiquattro) facciate intere e parte della venticinquesima.

Sottoscritto alle ore nove e minuti venti.

F.TO LAURO BUORO

F.TO MATTEO CONTENTO NOTAIO - L.S.

ALLEGATO "A" AL N.9758 DI REP. E N.5855 DI RACCOLTA

CAPO I

DENOMINAZIONE - SEDE LEGALE - DURATA - SCOPO SOCIALE

Articolo 1

Costituzione e Denominazione

1.1 E' costituita una società per azioni denominata "NICE S.p.A."

Articolo 2

Sede

2.1 La Società ha sede legale nel comune di Oderzo (TV).

2.2 Nelle forme di volta in volta richieste, la Società ha facoltà di istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, agenzie, uffici, rappresentanze, stabilimenti e laboratori sia in Italia, sia all'estero.

Articolo 3

Domicilio dei soci

3.1 Il domicilio degli azionisti, per quel che concerne i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dall'ultima annotazione sul libro soci.

3.2 La qualità di azionista comporta l'adesione incondizionata allo statuto.

Articolo 4

Oggetto sociale

4.1 La Società ha per oggetto le seguenti attività: la costruzione e la commercializzazione di apparecchiature elettriche, elettroniche, elettromeccaniche e meccaniche in genere, nonché di altri prodotti accessori o complementari; la trasformazione, la riparazione e l'assistenza tecnica inerente a dette apparecchiature e alle relative parti componenti.

4.2 La Società, in via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà effettuare tutte le operazioni commerciali, finanziarie, quest'ultime non nei confronti del pubblico, industriali, mobiliari e immobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie in genere, anche a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, sia direttamente, sia

indirettamente, partecipazioni in altre Società, nei limiti di cui all'art. 2361 codice civile.

4.3 La Società può esercitare la sua attività sia in Italia che all'estero.

4.4 Sono in ogni caso tassativamente escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385 del settembre 1993 e successive sue modifiche ed integrazioni, nonché di quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare di cui al D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive sue modifiche ed integrazioni.

Articolo 5

Durata

5.1 La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 (trentun dicembre duemilacinquanta) e può essere prorogata per deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

CAPO II

CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Articolo 6

Capitale Sociale

6.1 Il capitale sociale è di Euro 11.600.000,00
(undicimilioneicentomila virgola zero zero)
rappresentato da numero 116.000.000

(centosedicimilioni) azioni nominative del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna.

6.2 E' attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile e della delibera dell'assemblea straordinaria dell'11 febbraio 2006, la facoltà, da esercitarsi entro cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare in una o più volte, a pagamento e in forma scindibile, il capitale sociale per massimi nominali euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto e ottavo comma, del codice civile, mediante emissione di un massimo di n. 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di 0,10 euro ciascuna, godimento regolare, a servizio del Piano di stock option per gli anni 2006 - 2012 riservato a dipendenti, inclusi i dirigenti, collaboratori e amministratori esecutivi della Nice S.p.A. e di società da questa controllate ritenuti "risorse chiave" per la realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo aziendale della Società, che risultino destinatari di tale piano, fermo restando che l'esecuzione del Piano di stock option e lo stesso aumento di capitale posto a servizio dello stesso sono condizionati all'inizio delle negoziazioni della Società, entro il 31 dicembre

2006, sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., eventualmente Segmento STAR. Tale aumento di capitale prevederà che, qualora esso non venga sottoscritto entro il termine del 31 dicembre 2012, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale data.

6.3 Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro, osservate le disposizioni di legge a riguardo.

6.4 L'assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione.

6.5 In caso di aumento a pagamento del capitale sociale il diritto di opzione può essere escluso con deliberazione dell'assemblea o, nel caso sia stato a ciò delegato, dal consiglio di amministrazione, nei limiti e con le modalità di cui all'art. 2441, quarto comma, secondo periodo del codice civile anche a servizio dell'emissione di obbligazioni convertibili (anche con warrant) e a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni

e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Articolo 7

Versamenti di capitale

7.1 I versamenti sulle azioni sono effettuati dai soci, a norma di legge, nei modi e termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

7.2 A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorrerà l'interesse legale sul saldo non versato, fermo restando il disposto dell'articolo 2344 codice civile.

Articolo 8

Azioni e strumenti finanziari

8.1 Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili: ogni azione dà diritto ad un voto.

8.2 Oltre alle azioni ordinarie la Società ha facoltà di emettere, nel rispetto dei requisiti di legge, categorie di azioni fornite di diritti diversi. La Società può emettere le speciali categorie di azioni previste dall'articolo 2349, primo comma, del codice civile.

8.3 La Società può emettere, nel rispetto dei requisiti di legge, strumenti finanziari diversi dalle azioni.

8.4 L'emissione di strumenti finanziari è disposta con delibera dell'Assemblea straordinaria che determina le caratteristiche, disciplinandone condizioni di emissione, diritti amministrativi e/o patrimoniali, sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni apportate, nonché modalità di trasferimento, circolazione e rimborso.

Articolo 9

Patrimoni Destinati

9.1 La Società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-bis e seguenti del codice civile. La deliberazione costitutiva è adottata dall'assemblea straordinaria.

Articolo 10

Recesso

10.1 Ai soci spetta il diritto di recesso nei casi in cui è inderogabilmente previsto dalla legge. Non costituisce causa di recesso il mancato concorso di uno dei soci all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della società o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

10.2 Il diritto di recesso viene esercitato nei modi e termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

ASSEMBLEA

Articolo 11

Convocazione dell'assemblea

11.1 L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci.

11.2 L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, della Società è convocata, ai sensi di legge, dal Consiglio di Amministrazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale purché in Italia o in altro stato membro dell'Unione Europea, mediante avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" ovvero "Milano Finanza" ovvero "Finanza Mercati". L'Assemblea può essere altresì convocata dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale ovvero, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due componenti dello stesso.

11.3 L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

11.4 Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza

nonché l'elenco delle materie da trattare. Nello stesso avviso potranno essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo per l'adunanza di seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta e per la terza adunanza, qualora la prima e la seconda andassero deserte.

11.5 I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale della Società, possono richiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Dell'integrazione all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare, a seguito della richiesta di cui al presente comma, viene data notizia, nelle forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente comma, non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Articolo 12

Costituzione dell'Assemblea

12.1 L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria della Società, è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge, fatta eccezione per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che viene effettuata, rispettivamente, con le modalità di cui agli articoli 15 e 20

Articolo 13

Diritto di intervento all'Assemblea

13.1 Sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare e che alla data della riunione siano in possesso di idonea certificazione.

13.2 Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento.

Articolo 14

Presidenza dell'Assemblea

14.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Vice Presidente, se nominato, e, in caso di loro assenza o impedimento, da altra persona designata dall'Assemblea con le maggioranze previste dalla legge. Il Presidente dirige i lavori assembleari, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, compresa la disciplina dell'ordine e della durata degli interventi, la determinazione del sistema di votazione e il computo dei voti ed accerta i risultati delle votazioni. L'Assemblea nominerà, con le maggioranze previste dalla legge, un segretario, che può anche non essere azionista, e designa, qualora lo ritenga opportuno, due scrutatori.

14.2 Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constare da apposito verbale firmato dal Presidente e dal segretario. Nei casi di legge e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale verrà redatto da un notaio.

CAPO IV

AMMINISTRAZIONE

Articolo 15

Consiglio di Amministrazione

15.1 La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) a 11 (undici) membri, anche non soci, compreso il Presidente.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

15.2 L'Assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori così nominati scadono in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. L'Assemblea può variare il numero degli amministratori anche nel corso del mandato e sempre nei limiti di cui al presente articolo: se l'Assemblea aumenta il numero degli amministratori provvede alla loro nomina con le medesime modalità indicate nel presente articolo, ferma restando la necessità di assicurare la presenza, all'interno del Consiglio di Amministrazione, del numero di amministratori in possesso dei requisiti di

indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni legislative. Il mandato degli amministratori così nominati cessa con quello degli amministratori al momento della loro nomina.

15.3 All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate.

15.4 Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale della Società ovvero la diversa misura stabilita da Consob in attuazione delle disposizioni vigenti, possono presentare una lista di almeno tre, e non più di undici, candidati, ordinata progressivamente per numero. Ogni socio, i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs.n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni, possono presentare, ovvero concorrere a presentare, e votare una sola lista.

Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

In ciascuna lista deve essere espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto, ovvero due nel caso

di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette componenti, avente i requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

15.5 Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, fa fede la comunicazione di cui al precedente articolo 13.1, pervenuta nei termini indicati al medesimo articolo.

15.6 Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque automaticamente tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.

15.7 Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono essere depositate (i) le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta; (ii) l'apposita certificazione rilasciata da

un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (iii) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, inclusa, l'eventuale indicazione, da parte degli stessi, dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge; e (iv) il curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione e dovrà indicare la quota di partecipazione richiesta ai fini della presentazione delle liste. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste devono essere rese pubbliche a cura della Società almeno 10 (dieci) giorni prima di quello

fissato per l'assemblea in prima convocazione, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

15.8 Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, gli Amministratori da eleggere tranne uno (la "Lista di Maggioranza");

b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, o votato la Lista di Maggioranza, viene tratto un consigliere in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima (la "Lista di Minoranza").

Il candidato eletto al primo posto della Lista di Maggioranza risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione. Fermo quanto diversamente disposto, in caso di parità di voti, verrà eletto il candidato più anziano di età.

Qualora non sia stata assicurata la nomina di almeno un amministratore (ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri) in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i

sindaci dalle vigenti disposizioni di legge, il/i candidato/i, non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo in base alla lista presentata dall'azionista di maggioranza sarà/saranno sostituito/i, secondo l'ordine progressivo di presentazione, dal primo (e, nel caso, anche dal secondo) candidato/i indipendente/i non eletto/i, estratto/i dalla medesima lista.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non siano collegate, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista concorrente. In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Nel caso in cui sia presentata un'unica lista o nel caso in cui non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera ai sensi e con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

15.9 L'amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci ai sensi delle

vigenti disposizioni di legge che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e decade dalla carica. Il venir meno dei suddetti requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori richiesto dalle vigenti disposizioni di legge.

15.10 Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori il Consiglio di Amministrazione nominerà il/i sostituto/i per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'amministratore/degli amministratori cessato/i. Qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili ed eleggibili, il Consiglio di Amministrazione nominerà il sostituto o i sostituti per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. senza vincoli nella scelta.

Qualora l'assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine degli amministratori necessarie per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di cessazione, si procede secondo quanto indicato.

Nel caso occorra procedere alla sostituzione dell'amministratore tratto dalla Lista di Minoranza, sono proposti per la carica esclusivamente i candidati (non eletti) elencati in tale lista e risulta eletto chi di loro ottiene il maggior numero di voti favorevoli. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, verrà data facoltà di presentare candidature per l'elezione del sostituto dell'amministratore cessato tratto dalla Lista di Minoranza esclusivamente ai soci che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino complessivamente almeno la percentuale di azioni di cui al precedente quarto comma e che siano diversi (i) dai soci che a suo tempo hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, (ii) dai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società e (iii) dai soci che siano collegati in qualsiasi modo, anche indirettamente, con uno o più dei soci di cui ai precedenti punti (i) e (ii); il sostituto potrà essere scelto esclusivamente tra i candidati presentati dai soci di minoranza ai sensi di quanto sopra previsto e risulterà eletto il candidato tra questi che abbia ottenuto il maggior numero di voti favorevoli. Qualora tali disposizioni non trovino

applicazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza vincolo di lista.

Nel caso occorra procedere alla sostituzione degli amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza, ovvero nominati dall'assemblea in caso di presentazione di una sola lista, l'Assemblea nomina il/i sostituto/i scegliendolo/i tra i candidati non eletti appartenenti alla medesima lista. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Il nuovo amministratore scade insieme con quelli in carica all'atto della nomina e ad esso si applicheranno le norme di legge e di statuto applicabili agli altri amministratori.

Restano, comunque, salve le disposizioni di cui al precedente comma 8 volte ad assicurare, all'interno del Consiglio di Amministrazione, la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

15.11 Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

15.12 Gli amministratori sono assoggettati al divieto di cui all'articolo 2390 codice civile salvo che siano da ciò esonerati dall'Assemblea.

Articolo 16

Convocazione del Consiglio e sue deliberazioni

16.1 Il Consiglio di Amministrazione è convocato nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia od in altro paese dell'Unione Europea tutte le volte che il Presidente, o il Vice Presidente se nominato, lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale ovvero, anche individualmente, da ciascun componente dello stesso secondo quanto previsto dalle applicabili disposizioni di legge.

La convocazione delle riunioni del Consiglio viene fatta almeno tre giorni prima della riunione e, nei casi di urgenza, almeno un giorno prima di tale adunanza con telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica da spedirsi ai Consiglieri e ai Sindaci effettivi. In ogni caso, anche se le formalità di cui sopra non saranno osservate, il Consiglio è comunque validamente costituito qualora tutti i consiglieri in carica e i Sindaci effettivi siano presenti.

16.2 Le riunioni del Consiglio sono considerate valide qualora la maggioranza dei consiglieri in carica sia presente. In assenza del Presidente o del Vicepresidente se nominato, o quando vi siano particolari ragioni, la riunione sarà presieduta da un consigliere designato dalla maggioranza dei presenti. Le deliberazioni del Consiglio sono validamente prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti alla riunione. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

16.3 Di ogni adunanza del Consiglio viene redatto processo verbale, sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Le copie dei verbali certificate conformi dal Presidente e dal segretario del Consiglio di Amministrazione fanno prova a ogni effetto di legge.

16.4 E' inoltre ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta

nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario.

Articolo 17

Poteri, funzioni e compensi del Consiglio di amministrazione

17.1 Il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ed ha il potere di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva inderogabilmente alla competenza dell'assemblea dei soci.

17.2 Sono, inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505 - bis del codice civile;
- b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- d) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- e) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- f) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

L'Assemblea straordinaria potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale nonché di emettere obbligazioni convertibili in azioni o con diritti accessori di attribuzione di azioni, con le modalità, nei limiti e nei termini di cui agli articoli 2420 - ter e 2443 del codice civile.

17.3 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge e a quelle attribuite dal precedente 17.2, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- a) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; e
- b) la verifica che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

17.4 Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio o del Comitato esecutivo, se nominato, ovvero anche direttamente mediante nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e

dalle Società controllate. Gli amministratori riferiscono, in particolare, sulle operazioni nelle quali abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, con facoltà di sub-delega, compreso l'uso della firma sociale, ad uno o più dei suoi membri, determinandone le facoltà e la remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, può costituire un Comitato Esecutivo, composto da membri scelti tra i componenti del Consiglio, tra cui il Presidente stesso. Fermi i limiti di cui al 17.2, il Comitato Esecutivo avrà i poteri ad esso conferiti dal Consiglio all'atto della sua istituzione. Al Comitato Esecutivo si applicano, in quanto compatibili, le norme previste per il Consiglio di Amministrazione.

17.5 Il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati, composti da membri del Consiglio stesso, di natura consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni agli stessi attribuite, ai sensi della normativa vigente per le società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Gli organi delegati, se nominati, forniscono al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché, nell'esercizio delle rispettive deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

17.6 Agli Amministratori spetta un compenso, per il periodo di durata del mandato, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, anche mediante determinazione di un importo complessivo stabilito ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, codice civile. Tale compenso può essere anche formato da una parte fissa ed una variabile, quest'ultima commisurata al raggiungimento di determinati obiettivi.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 18

Rappresentanza della società e firma

18.1 La rappresentanza della Società di fronte a qualsivoglia autorità giudiziaria od Amministrativa e ai terzi, nonché la firma sociale, spettano al

Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché al Vice Presidente se nominato, agli amministratori e ai procuratori a cui il Consiglio di Amministrazione le abbia delegate, entro i limiti della delega.

18.2 Fermi i limiti di cui al 18.1, l'organo amministrativo può delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, ad uno o più dei suoi membri, con la qualifica di Amministratore delegato, determinandone la facoltà e la remunerazione. La carica di Presidente e Amministratore delegato può essere associata.

18.3 L'organo amministrativo può nominare, istitutori, direttori generali, procuratori ad negotia e mandatari in genere per compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Società, scegliendoli tra dipendenti della Società o terzi.

Articolo 19

Presidente e Vice Presidente

19.1 Ove l'Assemblea dei soci non abbia già provveduto, il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente. Può anche nominare fino a un Vice Presidente eletto dal Consiglio di Amministrazione.

19.2 In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione.

CAPO V

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 20

Collegio Sindacale

20.1 Il Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, soci o non soci, è nominato dall'Assemblea che determina la retribuzione annuale agli stessi spettante per tutta la durata dell'incarico. Ai Sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

20.2 Ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono assumere la carica di sindaco e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che ricoprono la carica di componente dell'organo di controllo in 5 (cinque) società emittenti secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari, salvo i limiti diversi stabiliti dalla normativa pro tempore vigente.

Le attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge. e dalle disposizioni regolamentari. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica.

In particolare, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano materie e settori, strettamente attinenti all'attività della Società quelli elencati al precedente articolo 4.

20.3 La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai seguenti commi.

20.4 I candidati sono elencati nelle liste mediante un numero progressivo. Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale della Società ovvero la diversa

misura stabilita da Consob in attuazione delle disposizioni vigenti.

Ogni azionista, i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del citato decreto, anche nel caso in cui agiscano per interposta persona o mediante società fiduciaria, potranno presentare, o concorrere a presentare, e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Fermo il caso di applicazione di un diverso termine di legge, le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste, inoltre, devono essere rese pubbliche a cura della Società almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la

lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta, (ii) copia delle certificazioni emesse ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati comprovanti il diritto alla presentazione della lista; (iii) il curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iv) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità anche con riferimento al limite al cumulo degli incarichi di cui al secondo comma del presente articolo, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. In aggiunta a quanto previsto dai punti che precedono, nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società, tale lista dovrà essere corredata da una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento, come definiti dalla normativa vigente.

L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione e dovrà indicare la quota di partecipazione per la presentazione delle liste. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;

- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

In caso di parità tra liste si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate

seconde per numero di voti e che non risultino collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, o votato la lista risultata prima per numero. In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella lista risultata prima per numero di voti, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato.

In caso, invece, di sostituzione di un sindaco eletto nella lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, subentra il sindaco supplente indicato nella medesima lista ovvero, in mancanza, il candidato non eletto collocato in tale lista secondo

l'ordine di presentazione ovvero, in subordine ancora, il candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo di presentazione.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Maggioranza, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge senza vincolo di lista se l'applicazione del criterio di cui al paragrafo che precede non sia idonea ad integrare il collegio sindacale.

Nel caso in cui sia necessario provvedere alla nomina dei Sindaci tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, l'Assemblea procede con le maggioranze di legge, fermo restando che nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese dalla vigente normativa, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti a

un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/98, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

20.5 Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche per teleconferenza o videoconferenza, nel rispetto delle modalità di cui all'articolo 16.4) del presente statuto.

Articolo 21

Controllo Contabile

21.1 Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, debitamente autorizzata.

CAPO VI

BILANCIO E UTILI - REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

SOCIETARI

Articolo 22

Esercizio Sociale

22.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 23

Redazione dei documenti contabili societari

23.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un preposto alla redazione dei documenti contabili societari scegliendolo tra dirigenti della Società con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria e conferendo gli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti. Al medesimo Consiglio di Amministrazione spetta il potere di revocare il dirigente preposto.

Il dirigente preposto deve possedere i medesimi requisiti di onorabilità previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

23.2 Il dirigente preposto esercita i poteri e le competenze allo stesso attribuiti in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative

Articolo 24

Bilancio ed utili

24.1 Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla redazione del bilancio. Il bilancio dovrà essere certificato da società di revisione debitamente autorizzata.

24.2 Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione di almeno il 5% per la riserva legale, nei limiti di legge, devono essere destinati secondo la deliberazione dell'assemblea.

24.3 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

Articolo 25

Dividendi

25.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

CAPO VII

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Articolo 26

Scioglimento e liquidazione della Società

26.1 La Società si scioglie per le cause e secondo le procedure previste dalla legge.

Articolo 27

Legge applicabile

27.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, trovano applicazione le disposizioni di legge.

F.TO LAURO BUORO

F.TO MATTEO CONTENTO NOTAIO - L.S.

Partecipanti

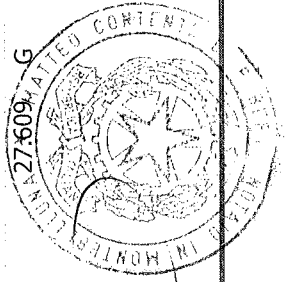
NICE S.P.A. - Assemblea Straordinaria e Ordinaria del 30/04/2009 - 1a convocazione

N° Rif.	Azionista	Intervenuto	Azioni C(1) P(2) V(3)	Ingresso/Uscita
3	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B - AGENTE:STATE STREE	SALVIATO ANTONIO	9.963 G D	16.57.00
3	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST	SALVIATO ANTONIO	46.380 G D	16.57.00
3	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SALVIATO ANTONIO	1.691 G D	16.57.00
5	GRAVINA GIUSEPPE	GRAVINA GIUSEPPE	1.500 F P	17.05.01
3	IBM SAVINGS PLAN - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SALVIATO ANTONIO	680 G D	16.57.00
3	J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND - AGENTE: NORTHERN TRUST-LO	SALVIATO ANTONIO	9.167 G D	16.57.00
3	MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND - AGENTE:STATE S	SALVIATO ANTONIO	3.549 G D	16.57.00
1	NICE GROUP BV	CASINI FRANCESCA	80.173.656 G D	16.26.28
2	ORTOLAN RENZO	ORTOLAN RENZO	7.000 F P	16.25.01
4	PRINCIVALLI MAURO	PRINCIVALLI MAURO	100 F P	16.59.43
3	STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	SALVIATO ANTONIO	963 G D	16.57.00
3	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SALVIATO ANTONIO	13.125 G D	16.57.00
3	WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SALVIATO ANTONIO	27.609 G D	16.57.00

Allegato B
 Rep. n° 9758
 Racc. n° 5855



Antonio Salviato
Antonio Salviato



(1) Categoria: "F" person n proprio, "D" in delega (3) Vincoli: "P" pegno, "U" Usufrutto (se minuscolo parziale)



Assemblea Straordinaria e Ordinaria

1a Convocazione del 30/04/2009

Punto 1. Modifica dell'articolo 11 dello Statuto Sociale (Convocazione dell'Assemblea).

N° Rif.	Azionista	Voto	Numero Voti	C(1)	P(2)
1	NICE GROUP BV	F	80.173.656	G	D
2	ORTOLAN RENZO	F	7.000	F	P
3	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	9.963	G	D
3	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	46.380	G	D
3	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	1.691	G	D
3	IBM SAVINGS PLAN - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	680	G	D
3	J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND - AGENTE: NORTHERN TRUST-LO	F	9.167	G	D
3	MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	3.549	G	D
3	STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	F	963	G	D
3	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	13.125	G	D
3	WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	27.609	G	D
4	PRINCIVALLI MAURO	F	100	F	P
5	GRAVINA GIUSEPPE	F	1.500	F	P

FAVOREVOLI

P	8.600	0,011%
D	80.286.783	99,989%
Totale	80.295.383	100,000%
Totale voti	80.295.383	



Assemblea Straordinaria e Ordinaria

1a Convocazione del 30/04/2009

Punto 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

N° Rif.	Azionista	Voto	Numero Voti	C(1)	P(2)
1	NICE GROUP BV	F	80.173.656	G	D
2	ORTOLAN RENZO	F	7.000	F	P
3	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	9.963	G	D
3	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	46.380	G	D
3	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	1.691	G	D
3	IBM SAVINGS PLAN - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	680	G	D
3	J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND - AGENTE: NORTHERN TRUST-LO	F	9.167	G	D
3	MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	3.549	G	D
3	STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	F	963	G	D
3	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	13.125	G	D
3	WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	27.609	G	D
4	PRINCIVALLI MAURO	F	100	F	P
5	GRAVINA GIUSEPPE	F	1.500	F	P

FAVOREVOLI

P	8.600	0,011%
D	80.286.783	99,989%
Totale	80.295.383	100,000%

Totale voti 80.295.383

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Giuseppe Gravina'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'MATTEO CONTENTI' at the top and 'MEMBERO AMMINISTRAZIONE' at the bottom. In the center of the stamp is a star-like emblem. The stamp is partially obscured by the signature.

Assemblea Straordinaria e Ordinaria

1a Convocazione del 30/04/2009

Punto 2.1. Determinazione del numero dei componenti e della durata del Consiglio di Amministrazione.

N° Rif.	Azionista	Voto	Numero Voti	C(1)	P(2)
1	NICE GROUP BV	F	80.173.656	G	D
2	ORTOLAN RENZO	F	7.000	F	P
3	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	9.963	G	D
3	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	46.380	G	D
3	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	1.691	G	D
3	IBM SAVINGS PLAN - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	680	G	D
3	J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND - AGENTE: NORTHERN TRUST-LO	F	9.167	G	D
3	MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	3.549	G	D
3	STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	F	963	G	D
3	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	13.125	G	D
3	WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	27.609	G	D
4	PRINCIVALLI MAURO	F	100	F	P
5	GRAVINA GIUSEPPE	F	1.500	F	P

FAVOREVOLI

P	8.600	0,011%
D	80.286.783	99,989%
Totale	80.295.383	100,000%

Totale voti 80.295.383

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Giovanni Bergomi'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'SOCIETA' PER AZIONI' at the top, 'NICE S.P.A.' in the center, and 'REGISTRO IMPRESE - MONZA' at the bottom. The stamp also features a star in the center.

Assemblea Straordinaria e Ordinaria

1a Convocazione del 30/04/2009

Punto 2.2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente.

N° Rif.	Azionista	Voto	Numero Voti	C(1)	P(2)
1	NICE GROUP BV	F	80.173.656	G	D
2	ORTOLAN RENZO	F	7.000	F	P
3	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	9.963	G	D
3	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	46.380	G	D
3	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	1.691	G	D
3	IBM SAVINGS PLAN - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	680	G	D
3	J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND - AGENTE: NORTHERN TRUST-LO	F	9.167	G	D
3	MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	3.549	G	D
3	STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	F	963	G	D
3	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	13.125	G	D
3	WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	27.609	G	D
4	PRINCIVALLI MAURO	F	100	F	P
5	GRAVINA GIUSEPPE	F	1.500	F	P

FAVOREVOLI

P	8.600	0,011%
D	80.286.783	99,989%
Totale	80.295.383	100,000%

Totale voti 80.295.383

The image shows two handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures is a circular official stamp. The stamp contains the text 'CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE' at the top and 'NICE S.P.A.' at the bottom. In the center of the stamp is a five-pointed star. The stamp is partially obscured by the signatures.

Assemblea Straordinaria e Ordinaria

1a Convocazione del 30/04/2009

Punto 2.3. Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione.

N° Rif.	Azionista	Voto	Numero Voti	C(1)	P(2)
1	NICE GROUP BV	F	80.173.656	G	D
2	ORTOLAN RENZO	F	7.000	F	P
3	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	9.963	G	D
3	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	46.380	G	D
3	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	1.691	G	D
3	IBM SAVINGS PLAN - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	680	G	D
3	J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND - AGENTE: NORTHERN TRUST-LO	F	9.167	G	D
3	MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	3.549	G	D
3	STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	F	963	G	D
3	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	13.125	G	D
3	WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	27.609	G	D
4	PRINCIVALLI MAURO	F	100	F	P
5	GRAVINA GIUSEPPE	F	1.500	F	P

FAVOREVOLI

P	8.600	0,011%
D	80.286.783	99,989%
Totale	80.295.383	100,000%

Totale voti 80.295.383



Handwritten signatures and initials.



Assemblea Straordinaria e Ordinaria

1a Convocazione del 30/04/2009

Punto 3.1. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente.

N° Rif.	Azionista	Voto	Numero Voti	C(1)	P(2)
1	NICE GROUP BV	F	80.173.656	G	D
2	ORTOLAN RENZO	F	7.000	F	P
3	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	9.963	G	D
3	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	46.380	G	D
3	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	1.691	G	D
3	IBM SAVINGS PLAN - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	680	G	D
3	J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND - AGENTE: NORTHERN TRUST-LO	F	9.167	G	D
3	MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	3.549	G	D
3	STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	F	963	G	D
3	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	13.125	G	D
3	WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	27.609	G	D
4	PRINCIVALLI MAURO	F	100	F	P
5	GRAVINA GIUSEPPE	A	1.500	F	P

ASTENUTI

P	1.500	0,002%
---	-------	--------

Totale	1.500	0,002%
---------------	--------------	---------------

FAVOREVOLI

P	7.100	0,009%
---	-------	--------

D	80.286.783	99,989%
---	------------	---------

Totale	80.293.883	99,998%
---------------	-------------------	----------------

Totale voti 80.295.383

The image shows two handwritten signatures in black ink. To the right is a circular official stamp of NICE S.P.A. The stamp contains the text 'NICE S.P.A.' and 'MATTED COFFINTE' around the perimeter, with a central emblem.

Assemblea Straordinaria e Ordinaria

1a Convocazione del 30/04/2009

Punto 3.2. Determinazione del compenso del Collegio Sindacale.

N° Rif.	Azionista	Voto	Numero Voti	C(1)	P(2)
1	NICE GROUP BV	F	80.173.656	G	D
2	ORTOLAN RENZO	F	7.000	F	P
3	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	9.963	G	D
3	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	46.380	G	D
3	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	1.691	G	D
3	IBM SAVINGS PLAN - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	680	G	D
3	J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND - AGENTE: NORTHERN TRUST-LO	F	9.167	G	D
3	MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	3.549	G	D
3	STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	F	963	G	D
3	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	13.125	G	D
3	WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	27.609	G	D
4	PRINCIVALLI MAURO	F	100	F	P
5	GRAVINA GIUSEPPE	F	1.500	F	P

FAVOREVOLI		
P	8.600	0,011%
D	80.286.783	99,989%
Totale	80.295.383	100,000%

P	8.600	0,011%
D	80.286.783	99,989%
Totale	80.295.383	100,000%

Totale voti 80.295.383

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE' and 'S.P.A.' around a central emblem.

Assemblea Straordinaria e Ordinaria

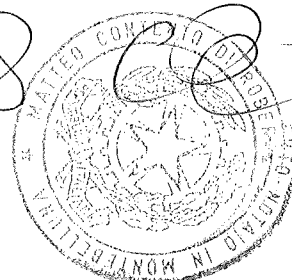
1a Convocazione del 30/04/2009

Punto 4. Integrazione della proposta di revisione contabile della Reconta Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi 2008-2014.

N° Rif.	Azionista	Voto	Numero Voti	C(1)	P(2)
1	NICE GROUP BV	F	80.173.656	G	D
2	ORTOLAN RENZO	F	7.000	F	P
3	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	9.963	G	D
3	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	46.380	G	D
3	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	1.691	G	D
3	IBM SAVINGS PLAN - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	680	G	D
3	J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND - AGENTE: NORTHERN TRUST-LO	F	9.167	G	D
3	MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	3.549	G	D
3	STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	F	963	G	D
3	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	13.125	G	D
3	WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	27.609	G	D
4	PRINCIVALLI MAURO	F	100	F	P
5	GRAVINA GIUSEPPE	F	1.500	F	P

FAVOREVOLI

P	8.600	0,011%
D	80.286.783	99,989%
Totale	80.295.383	100,000%
Totale voti	80.295.383	



Assemblea Straordinaria e Ordinaria

1a Convocazione del 30/04/2009

Punto 5. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

N° Rif.	Azionista	Voto	Numero Voti	C(1)	P(2)
1	NICE GROUP BV	F	80.173.656	G	D
2	ORTOLAN RENZO	F	7.000	F	P
3	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTÉMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	9.963	G	D
3	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	46.380	G	D
3	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	1.691	G	D
3	IBM SAVINGS PLAN - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	680	G	D
3	J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND - AGENTE: NORTHERN TRUST-LO	F	9.167	G	D
3	MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	3.549	G	D
3	STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	F	963	G	D
3	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	13.125	G	D
3	WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND - AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	F	27.609	G	D
4	PRINCIVALLI MAURO	F	100	F	P
5	GRAVINA GIUSEPPE	F	1.500	F	P

FAVOREVOLI

P	8.600	0,011%
D	80.286.783	99,989%
Totale	80.295.383	100,000%
Totale voti	80.295.383	

